

Ama, cambia la raccolta

Ama, cambia la raccolta

L'assessore Montanari: «Struttura totalmente operativa». Ma serviranno nuovi mezzi

Paola Lo Mele

Cambio in vista per la raccolta dei rifiuti a Roma. La municipalizzata della Capitale sta riorganizzando il servizio puntando su una vera e propria rivoluzione: nuovi macchinari che sostituiscano gradualmente quelli attuali (che hanno un'età media di nove anni e picchi di diciotto), «Ama municipali, per una maggiore attenzione sul territorio», una profonda modifica del sistema di raccolta differenziata e più adatti allo spazzamento. L'annuncio arriva nei giorni in cui, di nuovo, in città tornano a fare capolino i sacchetti per strada: criticità dovute alla riorganizzazione del servizio e ai mezzi vetusti, spiega l'azienda che annuncia una corposa iniezione di nuovi macchinari. Da fine anno arriveranno 150 nuovi mezzi per la raccolta rifiuti acquistati, mentre è stata già avviata una procedura più snella per il noleggiarne 100.

«La città deve essere

pulita. Questa è la grande sfida di Roma», annuncia l'assessore comunale Pinuccia Montanari nel corso di un convegno a tema organizzato dal segretario della Fp Cgil Natale Di Cola. Montanari risponde anche sui rumors stampa che danno in bilico il dg di Ama Stefano Bina: «La struttura di Ama è totalmente operativa». Adesso, però, l'obiettivo è rendere la Capitale pulita. Secondo il responsabile regionale dei rifiuti Mauro Buschini «il tema non più rinviabile è una programmazione impiantistica sostenibile».

Per i futuri assetti il piano industriale, attualmente in revisione, è

cruciale. Ad oggi si prevedono due nuovi impianti di compost, per cui a inizio anno dovrebbero partire le richieste di autorizzazione alla Regione, e uno di multi-materiale. Ma

il presidente di Ama Lorenzo Bagnacani apre alla possibilità di aumentare il numero di impianti per il compost. A chiudere, invece, almeno stando agli annunci del Campidoglio, sarà il discusso impianto di trattamento meccanico biologico (Tmb) in via Salaria tra il 2018 e il 2019. «Tante favole con un unico finale: il collasso a breve della città e l'emergenza rifiuti davvero vicina», punta il dito il Pd. Mentre il M5S ribatte: «Chi parla di emergenza rifiuti non è attento al nostro lavoro o è in malafede». Stamattina il dibattito proseguirà in Aula Giulio Cesare, dove è previsto un consiglio straordinario sul tema.

riproduzione riservata ®

EMERGENZA RIFIUTI

Mezzi di Ama impegnati nella raccolta dei rifiuti.

A destra, la sindaca di Roma, Virginia Raggi

